

Cade da un ponteggio, muore operaio sessantaduenne

Pubblicato: Sabato 16 Agosto 2003

Ennesimo infortunio sul lavoro in un cantiere edile. Una caduta da un'altezza di circa cinque metri è costata la vita a Giuseppe Agostini, di 62 anni, residente a Casalzuigno.

Il fatto è avvenuto attorno alle 18.15 di ieri sera, il 13 agosto, in un cantiere edile di via Moncucco a Besozzo, nella parte alta del paese.

L'uomo stava lavorando alla costruzione di un edificio su di un ponteggio. Sembra che poco prima della caduta l'Agostini stesse spingendo una carriola piena di malta quando, forse a causa di un giramento di testa dovuto al caldo o a causa del pesante carico, abbia perso l'equilibrio volando da diversi metri.

Subito le persone presenti nel cantiere hanno avvisato il 118 di Varese che ha inviato sul posto un'ambulanza. Oltre ai paramedici, sul luogo dell'infortunio è intervenuta anche un'automedica con a bordo un medico rianimatore, che ha dovuto intubare l'uomo sul posto prima di ordinare il ricovero urgente al pronto soccorso di Varese.

Nonostante le prime cure, il quadro clinico dell'uomo è andato via via peggiorando col passare delle ore, provocando il decesso dell'operaio nella corso della notte.

Sulla dinamica dell'accaduto stanno indagando i carabinieri della stazione di Besozzo.

Con questo infortunio salgono a sei i decessi nei cantieri edili dall'inizio dell'anno. «Un vero e proprio stillicidio di morti bianche in una situazione che non dà tregua – ha commentato Simona Ghiraldi, segretaria della Fillea Cgil, la categoria degli edili – si tratta di capire come mai, per l'ennesima volta, un operaio lavorasse in condizioni di sicurezza insufficienti».

L'autorità giudiziaria ha disposto l'esame autoptico sul corpo dell'uomo, in maniera tale da chiarire meglio le cause del decesso.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it